



**Food and Agriculture Organization
of the United Nations**

Centosessantaquattresima sessione del Consiglio della FAO

Roma, 6-10 luglio 2020

Discorso di apertura

del

dott. QU Dongyu

Direttore Generale della FAO

Signor Khalid Mehboob, Presidente indipendente del Consiglio,

Eccellenze, Onorevoli Delegati,

Signore e Signori,

1. È con grande piacere che mi rivolgo a voi in occasione dell'apertura della 164^a sessione del Consiglio della FAO.
2. Si tratta della prima sessione virtuale nella lunga storia del Consiglio.
3. Il mondo è molto cambiato dall'ultima sessione, che si è tenuta nel dicembre 2019.
4. Desidero esprimere le mie più vive condoglianze per la scomparsa del Signor Ayazi, che ha dedicato l'intera sua vita alla FAO, dapprima come membro del personale quindi come funzionario di stanza in Afghanistan. Esprimo inoltre il mio cordoglio per le vittime dell'epidemia di COVID-19, la mia vicinanza a tutti gli ammalati e il mio profondo apprezzamento per l'instancabile lavoro di medici, assistenti, volontari e di coloro che, in tutto il mondo, si sforzano di mantenere una normalità quotidiana.

5. La mia gratitudine va anche alle autorità di tutte le nazioni che ospitano uffici e dipendenti della FAO e ne permettono il corretto funzionamento.
6. E sono particolarmente lieto di vedere che voi, Onorevoli Delegati, siete in buona salute.
7. Il mio intervento di oggi riguarderà quattro aspetti:
 - A. Un aggiornamento sulle attività svolte dall'ultima sessione del Consiglio, all'inizio di dicembre 2019.
 - B. I progressi compiuti negli adeguamenti introdotti a partire dalla sessione del Consiglio dello scorso dicembre.
 - C. La presentazione dei momenti salienti concernenti gli ulteriori adeguamenti al Programma di lavoro e bilancio.
 - D. Previsioni per quanto concerne la trasformazione della FAO.

A- Aggiornamento sulle attività svolte dall'ultima sessione del Consiglio:

8. Dopo l'ultimo Consiglio abbiamo continuato a operare per rafforzare la collaborazione con i Membri e i partner, nonché per accrescere l'impegno, la visibilità e la reputazione della FAO a livello internazionale.
9. Nei primi mesi, quando ancora era possibile viaggiare, mi sono recato in alcuni paesi, ho partecipato a una serie di eventi e ho accolto numerosi ospiti di alto livello nella sede della FAO.
10. Nel corso della Riunione dei capi del **Comitato permanente inter-agenzie delle Nazioni Unite a Ginevra** ho avuto modo di scambiare pareri sui problemi che interessano le azioni umanitarie a livello globale e sul ruolo che, a mio avviso, la FAO potrebbe rivestire in tale contesto.
11. Il coinvolgimento e la partecipazione personali di un Direttore Generale della FAO sono stati riconosciuti e particolarmente apprezzati.
12. Nel mio intervento ho messo in luce la necessità di esaminare nuovi modelli operativi che possano potenziare il sistema umanitario delle Nazioni Unite e renderne le attività più concrete ed efficaci grazie ad azioni preventive.

- 13.** Alla fine di giugno ho partecipato via Zoom a una seconda Riunione dei capi dello IASC.
- 14.** La conferenza **COP25** in **Spagna** è stata molto densa di appuntamenti: in quell'occasione ho presenziato a oltre 20 eventi organizzati dalla FAO e da altri enti. La FAO è stata al centro del dibattito su agricoltura, sicurezza alimentare ed ecosistemi agricoli, ribadendo la sua priorità nel sostenere i paesi impegnati in un'azione globale per il clima.
- 15.** La COP25 si è rivelata altresì un'eccellente opportunità per promuovere il patrimonio di conoscenze ed esperienza della FAO nel fornire soluzioni utili per conseguire gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e gli OSS.
- 16.** Nel corso degli incontri a margine del vertice sul clima ho conferito con la Regina Letizia di Spagna, Ambasciatrice speciale di buona volontà per la nutrizione, sull'importanza dell'alimentazione e dell'agricoltura, aggiornandola sul ruolo dei Comitati della gioventù e delle donne ed esprimendo il mio apprezzamento per il suo continuo sostegno all'operato e al mandato della FAO.
- 17.** Ho avuto modo inoltre di incontrare il Primo ministro spagnolo e ho potuto constatare con piacere che entrambi consideriamo fondamentale il ruolo che donne e giovani possono rivestire nell'agricoltura e nello sviluppo rurale, così come entrambi riteniamo che il

trasferimento nei settori agricoli dell'esperienza maturata dalla Spagna nel campo dell'agricoltura a impiego intensivo di manodopera e delle tecnologie digitali rappresenterebbe un enorme potenziale per il miglioramento della sussistenza dei piccoli agricoltori.

18. Sempre a Madrid è stato sottoscritto un programma di 20 milioni di EUR con il PNUS e la Germania per rafforzare il ruolo dell'agricoltura nel fronteggiare la sfida climatica.

19. In **Egitto** sono intervenuto in un dibattito sulla “Sicurezza alimentare in Africa” durante il **Foro mondiale della gioventù**, sottolineando la necessità di valorizzare il potenziale rappresentato dai giovani per realizzare la trasformazione rurale attraverso attività correlate al settore agroalimentare, dal momento che l'Africa è il continente con la popolazione più giovane al mondo.

20. In un incontro con il **Presidente della Repubblica**, che ha espresso il suo forte sostegno a favore dell'operato della FAO, ho potuto illustrare la mia idea di servirsi del potenziale finora inutilizzato del settore agricolo e del sistema alimentare per captare la creatività e l'energia dei giovani e creare opportunità di occupazione più dignitose.

21. A margine del Foro mondiale della gioventù ho sottoscritto con il Ministero degli Affari Esteri un accordo sul “Rafforzamento della collaborazione a sostegno dei giovani e delle donne delle regioni rurali dell'Egitto”.

- 22.** L'accordo prevede la diffusione di programmi per promuovere l'occupazione all'interno e all'esterno delle aziende agricole e lungo diverse catene di valore, nonché interventi di formazione e di sviluppo delle capacità in favore di donne e giovani.
- 23.** La visita è stata anche un'occasione per incontrare e interagire con i dipendenti della FAO presso l'**Ufficio regionale per il Vicino Oriente e l'Africa del Nord (Il Cairo)**, prestando ascolto alle loro aspettative e alle loro preoccupazioni.
- 24.** In un discorso al **Consiglio “Agricoltura e pesca” (AGRIFISH) dell'Unione europea a Bruxelles** ho messo in evidenza l'esperienza della FAO nel guidare coalizioni internazionali con conoscenza, innovazione, costituzione di reti e scambio di informazioni, oltre che sostegno alla ricerca. Non ho mancato di confermare l'interesse e la capacità della FAO di contribuire agli impegni per uno sviluppo sostenibile delle foreste assunti in quella data (16 dicembre 2019).
- 25.** La partecipazione a un evento con i **28 ministri del Consiglio AGRIFISH** è stata oltretutto un'occasione di scambio con tre commissari europei chiave appena entrati in carica, vale a dire **la commissaria ai Partenariati internazionali, il commissario per l'Agricoltura e il commissario per il Commercio.**

- 26. A Berlino** ho preso parte al Forum mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura (GFFA), durante il quale i ministri dell'agricoltura di 71 nazioni hanno accolto con favore la proposta della FAO di costituire una **Piattaforma internazionale per una alimentazione e una agricoltura digitali** e si sono impegnati a far sì che gli scambi commerciali contribuiscano alla sicurezza alimentare a livello mondiale e facilitino l'accesso dei piccoli agricoltori a più ampie catene di valore.
- 27. Il Forum economico mondiale di Davos**, in Svizzera, mi è sembrata un'occasione adatta per caldeggiare un cambiamento di portata trasformativa nei sistemi mondiali dell'agricoltura e dell'alimentazione.
- 28.** Ho preso la parola in una serie di eventi dedicati a temi quali il finanziamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, la “filantropia catalitica” nelle economie emergenti e i finanziamenti dei piccoli agricoltori.
- 29.** In qualità di nuovo Membro del **Consiglio per la gestione dell'Iniziativa sui sistemi alimentari (Food Systems Initiative Stewardship Board)** sono intervenuto in una riunione dedicata al futuro dell'alimentazione.
- 30.** Il Forum è stata infine un'occasione per partecipare a incontri bilaterali e dibattiti con numerose personalità di alto livello, tra cui la Regina del Belgio, il Primo ministro del Pakistan e il Principe del Liechtenstein.

- 31.** Al fine di sensibilizzare il settore privato e presentare l'Iniziativa “Mano nella mano” ho incontrato personalità di spicco dell'imprenditoria mondiale come **gli amministratori delegati di PepsiCo, Syngenta, Temasek Holdings** e alti dirigenti incaricati di iniziative umanitarie e per lo sviluppo di MasterCard.
- 32.** Il settore privato ha mostrato un vivo interesse sia per l'Iniziativa “**Mano nella mano**”, sia per le azioni di rafforzamento delle capacità, i progetti di trasferimento delle tecnologie e altre modalità di collaborazione.
- 33.** Nel corso di una visita a **New York (10-12 febbraio)**, ho intessuto un dialogo proficuo con il **Presidente dell'Assemblea generale** e ho preso parte a un dibattito interattivo sul tema della **Cooperazione Sud-Sud e triangolare per trasformare l'agricoltura** organizzato dalla stessa Presidenza.
- 34.** Con il **Presidente dell'ECOSOC** abbiamo discusso di come promuovere l'agricoltura e la sicurezza alimentare e abbiamo concordato di pubblicare il **rapporto di riferimento della FAO intitolato *Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo*** in occasione del **Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile**. La pubblicazione è prevista per lunedì prossimo.
- 35.** Sempre a **New York** abbiamo organizzato insieme a Mark Lowcock, Sottosegretario generale delle Nazioni Unite per

gli affari umanitari e Coordinatore dell'aiuto d'urgenza, un incontro di mobilitazione delle risorse.

- 36.** Abbiamo chiesto un'azione più rapida e di più ampio respiro al fine di prevenire una crisi umanitaria nell'Africa orientale, dove in quel periodo sciame di locuste del deserto stavano flagellando sette paesi e minacciavano di diffondersi ulteriormente.
- 37.** Durante una visita alla **Repubblica popolare democratica del Laos** ho incontrato il **Primo ministro**, condividendo con lui l'idea che la combinazione di una guida forte, investimenti e partenariati può rappresentare il presupposto per ottenere lo status di paese a reddito intermedio. Per parte mia, ho ribadito il sostegno della FAO per trasformare i sistemi alimentari lungo tutta la catena di valore, promuovendo colture che garantiscano un valore aggiunto e sfruttando il commercio elettronico e la digitalizzazione. Ho approfittato dell'occasione per visitare un'azienda agricola specializzata nella produzione di ortaggi biologici e un centro di ricerca sul riso.
- 38.** In **Pakistan** sono stato accolto dal **Presidente della Repubblica**, con il quale si è discusso di come incentivare la modernizzazione agricola e lo sviluppo rurale allo scopo di trasformare i sistemi agroalimentari del paese e accelerarne i progressi verso il conseguimento degli OSS. Insieme abbiamo visitato alcune stazioni in pieno campo

e un sito colpito da un'ondata di locuste, osservandone in prima persona i danni subiti.

- 39.** In quella circostanza è stato sottoscritto un progetto da 49 milioni di dollari USA finanziato dal **Fondo verde per il clima**, che si prefigge lo scopo di trasformare le comunità insediate lungo il bacino dell'Indo promuovendo una gestione dell'agricoltura e delle risorse idriche resiliente al clima. Nel corso di una visita sul campo nella provincia del Punjab ho potuto constatare come la FAO si adoperi in maniera lodevole per diffondere pratiche agricole resilienti al clima atte a migliorare il sostentamento delle popolazioni delle comunità rurali.
- 40.** A tale riguardo rilevo con soddisfazione che il portafoglio del **Fondo verde per il clima** della FAO ammonta complessivamente a 571,5 milioni di dollari USA.
- 41.** In **Thailandia** ho avuto il piacere di incontrare il **Primo ministro**, con cui ho discusso del potenziale del paese di fungere da centro regionale per l'innovazione e la trasformazione dei sistemi alimentari e della possibilità di rafforzare la cooperazione con la FAO. Una visita a un sito per l'agricoltura di precisione mi ha permesso di toccare con mano gli straordinari approcci innovativi che il paese sta adottando nel campo dell'agricoltura digitale.
- 42.** Recandomi presso l'**Ufficio regionale per l'Asia e il Pacifico (Bangkok)** nei miei primi 200 giorni di mandato ho scritto un'altra pagina della storia della FAO.

Nell'ambito di un incontro straordinario ho ascoltato le osservazioni e le domande dei nostri dipendenti.

- 43.** Nella **Città del Vaticano (28 febbraio)** abbiamo iniziato la stesura della **Dichiarazione di Roma sull'etica nell'intelligenza artificiale** in collaborazione con la Pontificia Accademia per la Vita e altri soggetti.
- 44.** La dichiarazione, che è stata avallata da Papa Francesco, ci ha permesso di sottolineare la necessità di trovare un equilibrio tra sviluppo tecnologico e progresso sociale al fine di colmare il divario digitale.
- 45.** Al momento stiamo programmando un seguito di questo evento insieme ai partner strategici, nell'intento di estendere l'impatto positivo dell'Intelligenza artificiale nell'agricoltura digitale.
- 46.** Un altro ambito in cui contiamo di avvalerci dell'efficacia delle tecnologie moderne e dell'innovazione è quello della lotta contro la **Lafigma (*Spodoptera frugiperda*)**.
- 47.** Nella piena consapevolezza che la diffusione di questo parassita potrebbe gravemente compromettere il ruolo del mais nel sistema alimentare mondiale, abbiamo concepito un **Piano d'azione globale** per sostenere e incrementare gli sforzi attraverso un meccanismo di coordinamento solido e innovativo.
- 48.** La FAO, in collaborazione con la **Pennsylvania State University**, ha sviluppato un'app per smartphone

denominata **FAMEWS** (Sistema di sorveglianza e allarme rapido sulla Lafigma). Si tratta di uno strumento essenziale, **disponibile in 29 lingue**, che trasmette in tempo reale preziose informazioni raccolte sul campo sulla posizione e la diffusione del parassita, aggiornando **ogni due ore** una piattaforma dati globale, e che fornisce nel frattempo ai piccoli agricoltori consigli mirati su come affrontare e contrastare le infestazioni.

- 49.** Abbiamo inoltre istituito un **Comitato direttivo**, da me presieduto, che riunisce leader strategici di governi, istituzioni multilaterali, centri di ricerca, società civile e settore privato dei cinque continenti per contribuire a ottimizzare il Piano d'azione globale in vista di una conferenza ad alto livello che si terrà quest'anno.
- 50.** L'attuazione dell'Azione mondiale contro la Lafigma è stata compromessa dalle misure adottate dai governi per contrastare l'epidemia di COVID-19. Pertanto, la **FAO ha redatto un documento orientativo** dal titolo **“Affrontare l'impatto del COVID-19 sull'Azione mondiale contro la Lafigma”**.
- 51.** In occasione di una visita del Presidente dell'**Argentina** alla FAO vi è stato uno scambio di vedute su come la FAO possa sostenere il paese nei suoi sforzi volti a garantire la sicurezza alimentare e diete sane a tutta la popolazione, comprese le fasce più vulnerabili, in particolare attraverso l'**Iniziativa “Mano nella mano”**, coinvolgendo il settore privato e rafforzando i settori agricoli tramite

l'innovazione e la digitalizzazione nei **paesi a reddito intermedio**.

- 52.** La visita alla FAO del Presidente del **Mali** è stata un'occasione per rivedere l'assistenza in corso in ambiti che vanno dal **rafforzamento della resilienza agli shock climatici, dal sostegno a donne e giovani nelle aree rurali agli aiuti erogati in futuro attraverso il Centro investimenti della FAO e l'Iniziativa “Mano nella mano”**.
- 53.** Nell'intento di dare un forte segnale della volontà di avviare una collaborazione con le agenzie con sede a Roma abbiamo risolto una serie di problemi tecnici e logistici per poter ospitare il **43° Consiglio dei Governatori dell'IFAD** presso la sede della FAO all'inizio di febbraio.
- 54.** Il nostro fermo convincimento nella solidarietà e nella collaborazione tra le agenzie delle Nazioni Unite è risultato evidente anche nella decisione di ospitare **a fine febbraio la seconda riunione del Gruppo di lavoro aperto relativo al Quadro mondiale sulla biodiversità post 2020 della Convenzione sulla diversità biologica**. L'incontro, a cui hanno partecipato oltre 1 000 delegati, è stato tra l'altro un'occasione per rimarcare l'interesse e la disponibilità della FAO a collaborare in progetti ambientali, dato che tali attività hanno un effetto diretto sull'agricoltura.

- 55.** Durante una visita alla FAO del **Primo ministro della Moldova** si è parlato dei progetti in corso e del reciproco interesse a sviluppare una più stretta collaborazione. La **FAO è stata la prima agenzia delle Nazioni Unite visitata** dal Primo ministro dopo la sua recente entrata in carica, a sottolineare l'importanza della nostra organizzazione per un paese con una cospicua popolazione rurale e dove l'agricoltura gioca un ruolo economico di grande rilievo.
- 56.** Nel corso di una visita del **Segretario dell'USDA (28-29 gennaio)** ho presentato il nuovo modello operativo ideato per la FAO, che semplifica l'erogazione di aiuti intensificati e mirati ai gruppi più vulnerabili e accelera il conseguimento degli OSS. Abbiamo convenuto sia sulla necessità di promuovere più innovazione, investimenti e politiche di sostegno sia sul ruolo centrale che il settore privato, la società civile e la comunità accademica hanno giocato nell'appoggiare gli sforzi intrapresi a livello mondiale per migliorare l'agricoltura e i sistemi alimentari.

- 57.** La nostra risposta alla pandemia del COVID-19 è stata elaborata a partire da due principi: da un lato, **la salute e il benessere dei nostri dipendenti** e, dall'altro lato, **la continuità nell'esecuzione del nostro mandato.**

- 58.** La nostra efficace strategia di gestione delle crisi ha sfruttato gli strumenti propri di tre ambiti: **Governance, Pianificazione e Comunicazione.**
- 59.** All'inizio di febbraio ho immediatamente creato un'Équipe di gestione delle crisi con il compito di monitorare, pianificare e gestire la risposta della FAO alla crisi, cosa che ci ha permesso di prevederne l'andamento.
- 60.** In qualità di **funzionario delle Nazioni Unite designato per l'Italia** ho altresì coordinato le relazioni di tutte le 25 agenzie delle Nazioni Unite con il paese ospitante, ossia l'Italia.
- 61.** Per conto di tutte le agenzie delle Nazioni Unite operative in Italia ho sottoscritto un accordo con la **Croce rossa italiana** concernente misure volte a proteggere la salute dei dipendenti e dei visitatori delle sedi delle agenzie nel corso della pandemia.
- 62.** **Continuano ancora oggi le operazioni di pianificazione** a livello mondiale, che ci permettono di non trovarci impreparati di fronte all'evoluzione dell'epidemia. Tra queste si annoverano le misure riguardanti la chiusura degli uffici, le riunioni in presenza, i viaggi e l'assistenza sanitaria in conformità con le linee guida dell'OMS; le ordinanze dei paesi ospitanti; le disposizioni delle squadre delle Nazioni Unite per gli uffici nazionali.

- 63.** Siamo riusciti a mantenere la produttività grazie ai **Piani di continuità delle attività**, all'esistenza di solidi sistemi di gestione e finanziamento, ai controlli interni e alla dedizione del nostro Personale, che ha continuato a operare in modalità di telelavoro.
- 64.** Optando per la massima flessibilità, abbiamo adattato le nostre norme in materia di amministrazione, servizi informatici, viaggi, risorse umane e appalti pubblici all'evolversi della situazione a livello internazionale.
- 65.** Stiamo infine comunicando in maniera rapida ed efficace con un pubblico variegato. La prima celebrazione si è tenuta in modalità virtuale il 6 marzo, in occasione della Festa della donna.
- 66.** A tal fine ci avvaliamo di piattaforme diverse tra cui la posta elettronica interna, il sito web, Intranet, il sistema di notifiche in caso di urgenza (EMS) su cellulari, nonché lo Sportello dei membri per i rappresentanti permanenti.
- 67.** Utilizziamo inoltre social media quali Facebook, Twitter e TikTok.
- 68.** La risposta interna garantita da questo complesso di azioni e misure ha permesso alla FAO di adattarsi rapidamente alla crisi, di concentrarsi sull'uso di nuovi strumenti delle TIC e di rimanere operativa senza interrompere le proprie attività nemmeno per un giorno.

- 69.** Per quanto concerne la risposta esterna, fin dall'inizio dell'epidemia abbiamo cominciato a monitorare la situazione a livello mondiale in termini di impatto della pandemia sulla sicurezza alimentare e sui sistemi alimentari.
- 70.** Fin da subito è apparso evidente che gli effetti combinati della pandemia del COVID-19, delle sue misure di soppressione e della conseguente recessione a livello mondiale avrebbero comportato un aumento del numero di poveri e affamati, soprattutto nei paesi a basso reddito che dipendono dalle importazioni di generi alimentari.
- 71.** E ci siamo sincerati di condividere le informazioni acquisite con la comunità internazionale.
- 72.** Sono stato il primo Direttore Generale della FAO a partecipare all'**incontro dei leader del G20** e al **Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulla sicurezza alimentare**, e ho inoltre preso parte all'incontro dei **Ministri dell'Agricoltura del G20**, esortandoli ad accrescere la produzione agricola migliorandone nel contempo la qualità grazie allo strumento dei calendari agricoli.
- 73.** Sono stato inoltre il primo Direttore Generale a intervenire in una **presentazione del Congresso statunitense**, nella fattispecie sul tema *Prevenire una carestia di proporzioni catastrofiche*, che la FAO ha ospitato in collaborazione con l'organizzazione "Alliance

to End Hunger” e i caucus bipartisan di Camera e Senato. Oltre 1 000 persone hanno partecipato al webinar.

- 74.** Un ulteriore risultato storico per un Direttore Generale della FAO è stato il mio intervento in occasione del **Segmento 2020 del Consiglio economico e sociale relativo agli affari umanitari**, dove ho evidenziato gli effetti della pandemia sulle crisi umanitarie e alimentari.
- 75.** Abbiamo indetto e partecipato a una serie di altri incontri ed eventi ad alto livello organizzati dal **Segretario Generale delle Nazioni Unite**, dall'**ECOSOC** e dal **Forum economico mondiale**, sensibilizzando e incoraggiando i Membri a collaborare in maniera concertata per far fronte alle sfide poste dalla pandemia.
- 76.** Dinanzi al **Comitato esecutivo di alto livello per il coordinamento del sistema delle Nazioni Unite (CEB)** ho annunciato l'impegno della FAO a trasformare i sistemi alimentare e agricolo affinché siano più adeguati ai cambiamenti climatici, resilienti e rispettosi della biodiversità.
- 77.** Ho portato a esempio varie **iniziative della FAO** che concorrono sia a far comprendere l'importanza della biodiversità per la nostra alimentazione, sussistenza e per l'ambiente, sia a porre in evidenza il ruolo dell'agricoltura come una forza positiva per la natura, compreso tra queste il **primo rapporto in assoluto** sullo stato della biodiversità mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura

da “**Risorsa sfruttata, risorsa tampone a rimedio espediente**”.

- 78.** L'occasione è apparsa ideale per presentare le nostre riflessioni sul **Decennio delle Nazioni Unite sul ripristino degli ecosistemi 2021-2030**, che **sarà guidato** dalla **FAO** in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (**UNEP**).
- 79.** Abbiamo **sensibilizzato la comunità internazionale** pubblicando dichiarazioni congiunte, per esempio con l'**OMS** e l'**OMC**, sulla mitigazione dell'impatto della pandemia di COVID-19 sul commercio alimentare; un'altra dichiarazione congiunta è stata rilasciata con la **Banca Mondiale**, il **PAM** e l'**IFAD** poco prima dell'incontro dei Ministri dell'Agricoltura del G20.
- 80.** Abbiamo indetto una serie di incontri con i Ministri per avere la certezza che i relativi paesi designino l'alimentazione e l'agricoltura come servizi essenziali durante i periodi di blocco.
- 81.** **Un altro risultato storico** è stato l'incontro virtuale, organizzato in collaborazione con l'**Unione africana**, con **45 Ministri dell'Agricoltura africani**, al quale hanno partecipato il **Commissario dell'UE per l'Agricoltura** e rappresentanti della **Banca africana di sviluppo e della Banca Mondiale**.

82. La **dichiarazione ministeriale** che ne è scaturita e la **task force costituita a corollario dell'incontro** investono prevalentemente quattro ambiti di attività:

- divulgare la dichiarazione politica e le sue raccomandazioni chiave su ampia scala;
- garantire che gli interventi di risposta alla pandemia di COVID-19 siano il più possibile in linea con i programmi in corso, tra cui il Programma globale per lo sviluppo agricolo africano (CAADP);
- assistere i paesi nella mobilitazione di risorse a sostegno dell'attuazione delle raccomandazioni formulate nella dichiarazione politica;
- fornire un aiuto coordinato e sistematico ai nuovi “punti caldi” dell'insicurezza alimentare emersi durante l'emergenza del COVID-19, in particolare nei paesi colpiti da molteplici minacce, come l'Africa orientale devastata dall'infestazione di locuste del deserto.

83. Alla fine di questo mese dovrebbe tenersi una riunione ministeriale tripartita (**Agricoltura, Commercio e Finanza**).

84. La FAO ha assistito i **Ministri dell'Agricoltura di 25 paesi dell'America latina e dei Caraibi** nella sottoscrizione di un accordo che prevede interventi congiunti al fine di

proteggere le derrate alimentari per la popolazione della regione, che raggiunge i **620 milioni** di abitanti.

- 85.** Un altro esempio di aiuto rapido e concreto è rappresentato dalla creazione di **task force ad hoc per l'emergenza COVID-19**, che dovrebbero migliorare la capacità di risposta della FAO a sostegno dei paesi Membri dell'America latina, compresi sette piccoli Stati insulari in via di sviluppo. Fanno parte delle task force ex Ministri dell'Agricoltura e alti funzionari della FAO in pensione, i quali contribuiscono a elaborare proposte concrete di ripresa dalla pandemia di COVID-19 che potranno essere sottoposte all'attenzione delle istituzioni finanziarie in vista di possibili investimenti.
- 86.** La FAO e la **Commissione economica per l'America latina e i Caraibi (ECLAC)** hanno redatto un rapporto congiunto contenente raccomandazioni strategiche per risolvere le carestie causate dalla pandemia nella regione.
- 87.** Ho illustrato le vedute della FAO in occasione dell'**Evento ad alto livello sul finanziamento per lo sviluppo durante e dopo l'era del COVID-19**, organizzato da **Canada, Giamaica e Nazioni Unite**. In questa circostanza ho ribadito la necessità di azioni decisive per garantire una ripresa e una ricostruzione efficace in tutti i paesi colpiti da questa crisi senza precedenti.

88. L'evento ha anche stimolato uno sforzo di collaborazione per consentire un dibattito su proposte concrete da condividere a margine del Forum politico ad alto livello, **dell'Assemblea generale in settembre** e alla fine dell'anno.
89. Il nostro sforzo mirato di sensibilizzazione sull'importanza di proteggere le filiere agroalimentari è stato divulgato in tutto il mondo dai mezzi di informazione.
90. Per fornire assistenza ai nostri Membri a livello regionale ci avvaliamo anche dei moderni strumenti delle TIC.
91. Per esempio, in **America latina** la FAO ha lanciato una **Newsletter elettronica regionale sulla pandemia di Covid-19, che è pubblicata con cadenza settimanale.**
92. La newsletter fornisce ai responsabili delle decisioni in seno a governi, settore privato e società civile informazioni, strumenti e risorse utili per facilitare la definizione e l'attuazione di azioni contro gli effetti della pandemia.
93. Analogamente, sono state lanciate **nelle cinque regioni periodiche serie di webinar** con l'obiettivo di coinvolgere le autorità di governo, il settore privato e la società civile in questioni concernenti i sistemi alimentari e la pandemia di COVID-19. In queste regioni

sono in corso numerose consultazioni elettroniche con i Membri.

94. Gli obiettivi programmatici dell'**Iniziativa “Mano nella mano”** (sradicare la povertà [SDG1] e porre fine alla fame e a tutte le forme di malnutrizione [SDG2]) coincidono in parte con gli obiettivi della strategia globale della FAO per contrastare gli effetti della pandemia di COVID-19 sulla sicurezza alimentare e sulla nutrizione.
95. L'**approccio adottato**, che prevede un sostegno di carattere analitico, tecnico e strategico oltre ai partenariati di lavoro, può anche **rivestire un ruolo cardine nel coordinamento di risposte integrate e coerenti per contrastare le conseguenze della pandemia di COVID-19 nei singoli paesi.**
96. **Ben 18 Stati** hanno cominciato ad aderire al progetto **“Mano nella mano”** (Burkina Faso, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Guatemala, Haiti, Honduras, Kiribati e Tuvalu, Isole Salomone, Laos, Mali, Nepal, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Tagikistan, Yemen e Zimbabwe), mentre molti altri, compresi tra questi paesi a reddito intermedio, hanno manifestato un forte interesse a parteciparvi.
97. È stata messa a punto una struttura di supporto multidimensionale a livello dell'organizzazione, che comprende task force assegnate a ciascun paese.

- 98.** Sono stati coinvolti partner istituzionali di importanza strategica del settore pubblico e privato, sono stati individuati potenziali ambiti di interesse nazionale e in ciascun paese sono state avviate le prime iniziative.
- 99.** È stato definito un solido quadro di monitoraggio e valutazione assistito da tecnologie informatiche e alcune proposte di attuazione sono attualmente in fase di esame.
- 100.** Grazie ai contatti instaurati con i paesi della regione stanno pervenendo proposte di partenariati Sud-Sud e interregionali.
- 101.** **La piattaforma di dati geospaziali dell'Iniziativa “Mano nella mano” è stata ultimata;** si tratta di uno strumento che raccoglie un patrimonio di dati riguardante **18 ambiti tematici e 9 diverse tipologie** di risorse, **tra cui quasi 4 000 insiemi di dati e oltre un milione di serie di dati geospaziali.**
- 102.** La piattaforma di dati geospaziali è stata riconvertita e ampliata per fungere da base per l'integrazione e permettere, ove possibile, la visualizzazione geospaziale di **tutti i dati della FAO o di parti terze associate.**
- 103.** **Tutti i paesi membri della FAO potranno beneficiare dell'accesso alla piattaforma** e della possibilità di combinare i propri dati con quelli in essa contenuti.

- 104.**Ad oggi la FAO ha sottoscritto accordi formali di condivisione dei dati con il **Gruppo della Banca Mondiale, l'Organizzazione internazionale del lavoro, l'Unione internazionale delle telecomunicazioni, l'Organizzazione mondiale del commercio, l'Organizzazione mondiale della sanità, il PAM, l'IFAD e la Banca interamericana di sviluppo.**
- 105.**Negli ultimi mesi abbiamo inoltre profuso molte energie in attività di sostegno all'analisi delle strategie attuate per fronteggiare l'emergenza COVID-19.
- 106.**Finora la **FAO ha dato alle stampe 41 documenti di sintesi delle strategie e 8 pubblicazioni,** contenenti una valutazione sia quantitativa che qualitativa delle conseguenze della pandemia sulle filiere agroalimentari, sul commercio di generi alimentari e sui mercati alimentari, sui piccoli produttori, sulla sicurezza alimentare, sulla protezione dei gruppi più vulnerabili, sui sistemi statistici, nonché sui sistemi alimentari sicuri, resilienti e sostenibili.
- 107.**Stiamo altresì **analizzando i “big data” per monitorare gli scambi commerciali** e raccogliere dati sulle criticità a livello logistico, come i movimenti delle imbarcazioni in tempo reale, nonché informazioni quotidiane sui prezzi delle 14 principali derrate alimentari in tutti i paesi.
- 108.**Abbiamo deciso di **usare i social media e Twitter come strumenti di allarme rapido** e di valutare quali soluzioni

sono state individuate, con effetti positivi sull'incertezza dei mercati.

- 109.** Grazie al **Sistema di informazione sui mercati agricoli (AMIS)**, un'iniziativa del G20 gestita dalla FAO, possiamo garantire a paesi e investitori una maggiore trasparenza e un'informazione più completa sulle condizioni dei mercati, dalla produzione e dal consumo alle scorte e ai prezzi.
- 110.** Per contribuire a garantire il regolare funzionamento dei mercati globali facciamo inoltre affidamento sullo strumento di **Analisi delle decisioni in materia di politiche alimentari e agricole (FAPDA)**.
- 111.** Gli sforzi mirati profusi negli ultimi mesi hanno anche rafforzato la cooperazione della FAO all'interno del sistema delle Nazioni Unite, a partire dal quartier generale via via fino agli uffici più remoti.
- 112.** Essendo parte integrante del **Piano di risposta umanitaria globale**, operiamo in stretta collaborazione con l'**Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA)**.
- 113.** Partecipiamo a varie iniziative delle Nazioni Unite di comunicazione in ambito umanitario e a campagne di sensibilizzazione collettive.
- 114.** Siamo membri attivi del **Gruppo di lavoro tecnico sul COVID-19 del Sistema globale per la sicurezza**

alimentare, in seno al quale forniamo consulenza tecnica affinché non vengano meno gli aiuti alla sussistenza nel periodo di blocco dovuto alla pandemia e per rispondere ai bisogni emergenti.

- 115.** Collaboriamo con il PAM alla raccolta e all'analisi dei dati, rendendo possibile un aggiornamento in tempo reale della situazione sul campo con particolare riferimento alle condizioni di insicurezza alimentare acuta conseguenti alle restrizioni imposte dall'emergenza COVID-19. Ci stiamo inoltre adoperando per poter utilizzare la nostra Scala di esperienza di insicurezza alimentare in tutti i paesi vulnerabili attraverso sondaggi telefonici.
- 116.** Sarà quindi possibile improntare una risposta rapida sui risultati di questa analisi così da evitare crisi alimentari e definire le politiche d'intervento con maggior precisione.
- 117.** In una prospettiva di più lungo termine, la FAO, in qualità di membro del Gruppo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, è stata molto partecipe nel dibattito sull'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19.
- 118.** Contribuiamo anche, collaborando con le **Équipe delle Nazioni Unite nei vari paesi** e con altre agenzie, alla raccolta e all'analisi dei dati, riprogrammando e incrementando gli aiuti.

- 119.** Mentre l'attenzione internazionale era rivolta alla pandemia di COVID-19, la FAO ha continuato a sostenere i suoi Membri nella lotta contro un altro pericoloso nemico: **le locuste del deserto.**
- 120.** Lo ha fatto avvalendosi del sistema di allarme rapido e di azione tempestiva.
- 121.** Dall'inizio dell'anno eccezionali ondate di locuste continuano a minacciare la sicurezza alimentare nel Grande Corno d'Africa, nella Penisola Araba e in alcune regioni dell'Asia sudoccidentale, con il rischio che l'infestazione si diffonda nella regione del Sahel.
- 122.** Da gennaio 2020 la FAO e i partner di governo hanno ottenuto notevoli successi nelle campagne di controllo delle locuste, fino a ridurre l'entità del fenomeno in molte zone, nonostante le sfide poste dall'emergenza COVID-19.
- 123.** Stime iniziali suggeriscono che le attività di controllo condotte nell'Africa orientale e nello Yemen hanno permesso di **mettere in salvo quasi 1 milione di tonnellate di cereali dai danni procurati dalle locuste.**
- 124.** Si tratta di un quantitativo di cereali sufficiente a sfamare per un anno quasi **7 milioni di persone.**

- 125.** Evitando inoltre danni ai pascoli è stato possibile scongiurare sofferenze e la perdita di mezzi di sussistenza per **451 000 famiglie di pastori**.
- 126.** A tale riguardo desidero anche **porre l'accento sul solido partenariato instaurato con il Gruppo della Banca Mondiale**, che di recente ha lanciato un programma comprensivo di uno stanziamento di 500 milioni di dollari USA per aiutare i paesi del continente africano e del Medio Oriente a fronteggiare le conseguenze di questa piaga.
- 127.** L'aspetto degno di nota del nuovo Programma di risposta all'emergenza delle locuste della Banca Mondiale è che esso punta a ripristinare la sussistenza delle popolazioni nel medio termine, fornendo al tempo stesso risorse da investire in sistemi di sorveglianza e allarme rapido così da permettere ai paesi colpiti di prepararsi meglio a questi eventi in futuro. Si tratta di una visione e di un approccio del tutto condivisibili, che ci consentono di assumere un ruolo complementare nell'ambito di una proficua collaborazione.
- 128.** Occorre dunque sostenere le operazioni in corso, incrementare gli interventi per rispondere ai bisogni emergenti e prepararsi a nuove recrudescenze del fenomeno, affinché le conseguenze di questa minaccia, unitamente agli effetti dell'emergenza COVID-19, non

abbiano esiti catastrofici per la sussistenza delle popolazioni e per la sicurezza alimentare.

129. Le nostre attività hanno coinvolto molti altri settori.

130. Ho dato istruzioni al **Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite** sulle misure necessarie per spezzare il circolo vizioso tra conflitti e fame.

131. Sono intervenuto con un discorso in occasione del lancio dell'**Alleanza per l'eliminazione della povertà** organizzato dal **Presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA)**.

132. Abbiamo intensificato il dialogo con l'**Unione europea** attraverso incontri bilaterali con i nuovi **commissari UE per l'Agricoltura, per la Gestione delle crisi, per la Salute e la sicurezza alimentare, per il Vicinato, ai Partenariati e per il Lavoro**.

133. Abbiamo rafforzato la nostra presenza, contributi e interazioni presso gli eventi incentrati sull'azione umanitaria, come l'**Appello delle Nazioni Unite per la crisi umanitaria nello Yemen** e la **Conferenza ministeriale sul sostegno al futuro della Siria**.

134. Sostengo fortemente l'**Iniziativa per la coalizione alimentare** per la filiera alimentare e ho preso parte ad un evento online FAO-UE sul **Green Deal europeo**,

sottolineando il ruolo vitale della biodiversità nella costruzione di sistemi alimentari sostenibili.

Signore e Signori,

135. A gennaio, in occasione di un incontro con lo staff della FAO a partire dal livello D1, ho dichiarato che il **2020** sarebbe stato l'**Anno di una FAO efficiente**.

136. Sono orgoglioso di affermare che non abbiamo lasciato che il confinamento ci impedisse di lavorare per raggiungere questo obiettivo.

137. Al contrario, non soltanto la FAO ha continuato svolgere le sue funzioni, ma siamo diventati più efficienti e reattivi in un momento di difficoltà!

138. La dedizione e il duro lavoro dei nostri dipendenti in tutto il mondo sono lodevoli, hanno dato prova di grande responsabilità e per questo sono loro molto grato.

139. Da parte mia, continuerò a mettere in atto misure volte a migliorare il **morale del personale** e a promuovere il **benessere** dei nostri dipendenti.

140. L'Organizzazione ha compiuto un enorme balzo nell'era digitale negli ultimi mesi.

141. Il nostro uso quotidiano di strumenti digitali si è quintuplicato da quando abbiamo dato inizio al telelavoro.
142. Ogni giorno, si sono svolti circa 1 500 incontri virtuali nell'ambito della FAO.
143. Dai nostri uffici, inviamo in tutto il mondo circa mezzo milione di e-mail al giorno!
144. Abbiamo modernizzato e rinnovato il nostro sito web, ospitato incontri virtuali con tutti i Rappresentanti FAO nel mondo e organizzato riunioni generali virtuali con tutti i dipendenti della FAO. La nostra riunione generale ha registrato una partecipazione record, con 4 300 colleghi connessi da fuori Roma!
145. In un'altra prima storica, abbiamo riunito in un incontro virtuale i giovani dipendenti e il personale FAO in pensione da tutto il mondo e stiamo ora preparando un sofisticato e moderno programma di coaching e tutoraggio all'interno della FAO.

B - Progressi nell'attuazione degli adeguamenti dalla sessione del Consiglio dello scorso dicembre

146. In occasione della scorsa sessione del Consiglio, ho proposto una serie di adeguamenti strutturali, programmatici e operativi iniziali.

147. Tali adeguamenti integravano la visione che vi ho presentato nel corso della mia campagna, al fine di costruire una FAO dinamica per un mondo migliore, pur rimanendo fedeli agli obiettivi, al mandato e alla missione originari dell'Organizzazione (FAO).

148. In seguito all'approvazione del Consiglio, sono stati attuati i seguenti adeguamenti:

- Abbiamo reclutato un **Funzionario incaricato dell'etica**.
- L'**Ufficio per l'etica** è ora un ufficio separato e distinto, con una linea diretta con il Direttore Generale.
- Abbiamo nominato il **Direttore del nuovo Ufficio per i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS), i paesi meno sviluppati (LDC) e i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC)**. Due funzionari sono stati distaccati ed è stato assunto un dipendente di categoria G.
- Abbiamo nominato un **Ombudsman** che assumerà le sue funzioni il mese prossimo e avrà sede amministrativa

nell'Ufficio della strategia, pianificazione e gestione delle risorse (OSP).

- Gli ulteriori adeguamenti che presentiamo oggi comprendono la proposta di istituire un ufficio separato per l'Ombudsman, come richiesto.
- Le risorse per il lavoro della FAO sulla **Convenzione internazionale per la protezione delle piante** e sul **Programma congiunto FAO/OMS di consulenza scientifica sulla sicurezza alimentare/CODEX Alimentarius** sono state incrementate per un importo pari a 1 milione di dollari USA ciascuno.
- È stato istituito un nuovo **Gruppo trasversale sulla biodiversità** nel Dipartimento (CBD), con 0,8 milioni di dollari USA di risorse distinte da quelle del personale e un nuovo Funzionario principale per la biodiversità di livello P-5.
- Sono stati istituiti il **Comitato della gioventù** e il **Comitato delle donne**, per canalizzare la solidarietà e il coinvolgimento delle donne e dei giovani sia all'interno della FAO sia all'esterno.
- I due comitati sono stati molto attivi e hanno contribuito notevolmente all'emergere di uno spirito di unità e solidarietà tra i dipendenti della FAO, traducendo in attività concrete la nostra visione di un ruolo catalizzatore che i giovani possono svolgere nella FAO.

- Le attività virtuali durante il confinamento, come le lezioni di yoga, le classi di cucina e i caffè occasionali, hanno mantenuto le relazioni tra persone, particolarmente quelle rimaste sole, nel corso del periodo di isolamento fisico.
- Gli eventi denominati Innovation Wednesday (i “mercoledì dell’innovazione”) sono incubatori che sfruttano il potenziale dei giovani per dare impulso al cambiamento e rendere la FAO un luogo di lavoro migliore e più produttivo.
- Un’altra eccellente iniziativa è quella degli InnoVentures Lab, una nuova serie di eventi incentrati sull’innovazione e lo sviluppo che coinvolgono personalità di spicco del mondo accademico, dell’economia e dei media per ispirarci con le loro riflessioni sull’importante *nesso tra innovazione e tecnologia, giovani imprese e sviluppo sostenibile* per l’alimentazione e l’agricoltura.
- Gli InnoVentures Lab sono un incubatore, recettore e diffusore di idee e soluzioni fuori dagli schemi.
- È stato istituito un nuovo **Ufficio dell’innovazione** per consolidare e rafforzare lo spirito innovativo della FAO, anche nei settori di scienza e tecnologia, nell’approccio e modelli di cooperazione e nella costruzione di capacità interne.

- Sono in corso sforzi per raggiungere la più ampia gamma di potenziali candidati per il ruolo di **Scienziato capo**.

149. Sono state intraprese diverse azioni di adeguamento per assicurare la messa in opera di funzioni di supervisione efficienti ed efficaci, nonché uno stretto controllo finanziario e della gestione delle risorse umane:

- L'**Ufficio delle risorse umane (OHR)** è stato trasferito in una struttura più vicina alle altre funzioni di gestione delle risorse umane e di assistenza per garantire una migliore integrazione dei servizi sotto un unico controllo di responsabilità e qualità, al giusto livello di gestione.
- Questi servizi includono la comunicazione con gli organi rappresentativi del personale e la partecipazione della FAO al Comitato di alto livello sulla gestione (HLCM) del Comitato esecutivo di alto livello per il coordinamento del sistema delle Nazioni Unite.
- È stato selezionato un **nuovo Direttore delle risorse umane** tramite un procedimento competitivo.
- Abbiamo inoltre **valutato i candidati interni** con comprovata esperienza, per posizioni di grado superiore, il nuovo nominato **Vicedirettore generale dell'Ufficio regionale della FAO per l'Asia e il Pacifico (Bangkok)** ne è un buon esempio.

- L'**Ufficio dell'Ispettore generale (OIG)** ha ricevuto un contributo aggiuntivo di 400 000 dollari USA per rafforzare la funzione di indagine. È il primo aumento di cui beneficia da diversi anni. Mi impegno a garantire che l'OIG riceva le risorse necessarie per l'attuazione del suo programma di lavoro e, qualora necessario, metterò a disposizione risorse aggiuntive attingendo dallo stanziamento netto nel 2020-21.
- È stato nominato un **nuovo Ispettore generale** che inizierà il suo mandato nel corso dell'estate.
- Inoltre, i quattro posti di revisore precedentemente situati negli Uffici regionali sono stati ricollocati nella sede centrale, consentendo sinergie e una migliore distribuzione del lavoro grazie alla presenza di un pool di revisori in un'unica sede, nella quale sarà possibile assegnare gli incarichi in base al profilo (competenze linguistiche, esperienza) piuttosto che all'ubicazione del revisore.
- Alla Divisione finanze è stata aggiunta una nuova posizione (D-1) per rafforzare la supervisione manageriale, assicurando che la Divisione mantenga l'integrità della sua funzione.

150. Sono lieto di affermare che, nonostante le sfide affrontate nei passati cinque mesi, siamo riusciti a

mettere in atto quasi tutte le proposte approvate nell'ultima sessione del Consiglio.

C - Proposta di ulteriori adeguamenti del Programma di lavoro e bilancio 2020-2021

151. Gli ulteriori adeguamenti che presento a voi oggi rappresentano la logica continuazione dei cambiamenti approvati a dicembre 2019 e sono guidati dalla **stessa visione: creare una FAO inclusiva e agile. Questo, per aiutare i Membri a realizzare i “quattro miglioramenti”:** una produzione migliore, un'alimentazione migliore, un ambiente migliore e una vita migliore attraverso un'ulteriore riforma trasparente, aperta, innovativa, responsabile ed efficace.

152. Vorrei ricordare **i dibattiti approfonditi, dettagliati, aperti e trasparenti** sulle proposte di ulteriori adeguamenti del Programma di lavoro e bilancio (PWB), in cui sono stato fortemente coinvolto e nei quali non abbiamo lesinato alcuno sforzo per garantire la piena trasparenza e chiarezza.

153. Nelle settimane precedenti abbiamo organizzato:

- **Due seminari informali per i Membri ai quali ho preso parte;**

- **Due sessioni nell'ambito della Riunione congiunta;**
- **Sessioni separate nel Comitato del Programma e nel Comitato finanziario;**
- **Una serie di briefing per i Gruppi regionali.**

154. Inoltre, abbiamo pubblicato **sei Note informative** che forniscono indicazioni dettagliate in risposta a tutte le domande poste dai Membri.

155. Ho profondamente apprezzato **la franchezza e il livello talvolta impegnativo delle discussioni, dei consigli e dei contributi forniti dai Membri.** La mia squadra ed io abbiamo affrontato questi scambi con un atteggiamento di apertura e una forte volontà di interagire e di trarre beneficio dai vostri commenti. Crediamo fermamente che questo dialogo sia un elemento cruciale per costruire una fiducia reciproca e rafforzare il buon governo della FAO.

156. Siamo inoltre convinti che tutti noi qui condividiamo **l'obiettivo comune di costruire una FAO migliore e, pertanto, vediamo tutti gli scambi e le delibere degli ultimi tre mesi in modo molto positivo. Riflettiamo insieme per il bene della nostra Organizzazione.**

157. Nella storia della FAO, nessun Consiglio ha visto una **così intensa preparazione e uno scambio di idee tanto vivace. Desidero ringraziare gli onorevoli delegati e i**

Membri dei vari comitati per il loro forte coinvolgimento, nonché tutti i colleghi che hanno contribuito a questo processo di pensiero aperto e comune e che hanno fatto del loro meglio per rispondere a tutte le domande.

158. Permettetemi di condividere con voi i principali **punti salienti** degli ulteriori adeguamenti proposti per il PWB 2020-2021.

Per quanto riguarda le modalità di gestione interna:

159. Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Organizzazione, evitando i "silos" organizzativi e stabilendo livelli ottimali di trasparenza e responsabilità, proponiamo una serie di adeguamenti strutturali e programmatici.

160. Viene proposto un Organigramma più modulare e flessibile, per consentire una collaborazione intersettoriale ottimale e permettere adeguamenti alle assegnazioni manageriali e alle linee di reporting per rispondere alle esigenze e alle priorità emergenti.

161. Anche questa è una lezione appresa durante la pandemia, che ci ha costretti ad adattarci in modo rapido ed efficace. I risultati mostrano chiaramente che la direzione è quella giusta.

162. Questa è la pietra d'angolo di una FAO agile.

163. Il gruppo direttivo è composto dai **tre Direttori generali aggiunti, dall'Economista capo, dallo Scienziato capo e dal Direttore del gabinetto**. I colleghi mi sostengono in tutti i settori del mandato dell'Organizzazione.
164. Questo gruppo direttivo esemplifica il nuovo approccio collaborativo della FAO. Niente più silos, niente più piccoli regni: solo una squadra forte che lavora in armonia e sinergia.
165. Gli ADG della sede centrale saranno coinvolti nel coordinamento preliminare di grandi progetti e di attività esterne visibili di importanza fondamentale e meno interessati da questioni di gestione quotidiana interna.
166. Abbiamo rafforzato la responsabilità dei Capi degli uffici, dei centri e delle divisioni, in linea con le migliori pratiche, dato il loro ruolo di esperti nei rispettivi settori. Essi riferiranno a un DDG o a uno dei Capi nell'ambito del ruolo A e contemporaneamente a un altro membro del gruppo direttivo nell'ambito del ruolo B o direttamente a me.
167. Questo cambiamento consente ai livelli D2 di svolgere un ruolo di rilievo, da veri esperti, e di favorire una condivisione trasversale delle informazioni, in quanto riferiranno al gruppo direttivo seguendo **contemporaneamente le linee A e B**. Inoltre, invieranno

una copia carbone (cc) delle comunicazioni ai direttori competenti a livello D2 o D1.

168. Ciò costruirà il consenso, rafforzerà la sinergia interna ed eviterà la creazione di silos. Gli adeguamenti strutturali e programmatici proposti sono volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Organizzazione, evitando i silos e stabilendo livelli ottimali di trasparenza e responsabilità.

169. Le linee di reporting specifiche sono stabilite tenendo in considerazione il background, le competenze e le conoscenze dei singoli individui del gruppo direttivo. Vi è un **ruolo primario ("A") e un ruolo secondario ("B") all'interno della linea di reporting, in cui il ruolo "B" svolge una funzione complementare e si prevede il supporto e l'aggiornamento reciproco regolare.**

170. **Questa struttura orizzontale, responsabile e coesa verrà creata per realizzare una FAO più efficiente e responsabile, riducendo al minimo i costi di transazione e la burocrazia.**

Per quanto riguarda la struttura organizzativa:

171. Sulla base delle precedenti valutazioni e raccomandazioni, viene proposto un nuovo Ufficio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSG), atto a coordinare l'impegno organizzativo nel seguito e nella revisione

dell'Agenda 2030, lavorando a stretto contatto con le unità interessate in tutta l'Organizzazione.

172. Mi occuperò personalmente della supervisione dell'ufficio OSG. Concentrerò gli sforzi generali per rafforzare il decentramento della FAO (talenti, risorse e servizi, risposte dalla sede centrale) presso gli uffici nazionali, gli uffici regionali e altri per le prime linee.
173. Questa responsabilizzazione dei nostri uffici sarà accompagnata da una chiara spinta per ottenere risultati più tangibili e da una valutazione a 360 gradi. Inizieremo a valutare gli uffici selezionati entro la fine dell'anno.
174. Siamo consapevoli che il livello di base non è solido e manca di capacità per adempiere alle sue funzioni. Perciò, dobbiamo agire su questo livello creando un senso di accesso e di soddisfazione.
175. L'istituzione di tale ufficio garantirà una maggiore attenzione della FAO per gli OSS e porrà fine ad una situazione in cui gli sforzi relativi agli OSS sono stati dispersi in tutta l'Organizzazione.
176. Proponiamo il rafforzamento di tre Centri, dove la FAO opera in stretta collaborazione con altre agenzie delle Nazioni Unite o con le istituzioni finanziarie internazionali.
177. In seguito a scambi positivi con gli enti interessati, sono stato incoraggiato a intraprendere progetti più ampi e azioni più concrete.

178. Dobbiamo pensare e pianificare più in grande per fare meglio e offrire di più ai nostri Membri.
179. Lavorare in partenariato è sempre più cruciale per affrontare questioni complesse e sfaccettate e, rafforzando i Centri, abbiamo proposto di catalizzare le limitate risorse di stanziamento netto della FAO (organizzazione “grande, vecchia e povera”):
180. Il Centro Investimenti (centro servizi) sostiene gli investimenti pubblici e privati nei paesi membri per aiutarli a raggiungere gli OSS. Si propone un aumento di 8 milioni di dollari USA per sfruttare il suo ruolo di catalizzatore nel sostenere i paesi e consentire finanziamenti su larga scala;
181. A questo proposito, è importante sottolineare l’eccellente collaborazione e il ruolo complementare con la **Banca Mondiale, nostro partner strategico di lunga data**.
182. Non solo il direttivo della Banca Mondiale ha espresso un sincero interesse a collaborare con noi, ma osserviamo anche i risultati concreti nelle attività in corso, come la risposta alle locuste del deserto che ho citato poc’anzi. Desideriamo crescere non soltanto con la Banca Mondiale, ma anche insieme ad altre istituzioni finanziarie internazionali (IFI).
183. Il Centro congiunto FAO/OMS, che potrebbe anche essere considerato una piattaforma di coordinamento,

ospiterà due importanti sforzi congiunti: la Commissione del Codex Alimentarius e tutto l'operato della FAO sulle malattie zoonotiche e non solo (One Health, resistenza antimicrobica, sicurezza alimentare...).

184. Le competenze sulle malattie zoonotiche vengono riunite per garantire che tale lavoro continui in modo mirato e coordinato all'interno della FAO e in stretta consultazione e collaborazione con l'OMS, l'OIE e altri partner mondiali;
185. Chiaramente, dobbiamo intavolare una discussione con l'OMS e anche con l'OIE, per definire la nostra collaborazione a seguito della pandemia. La priorità più urgente è quella di prepararci.
186. Per il Centro congiunto FAO/AIEA, un centro o laboratorio che riflette il partenariato strategico di lunga data tra la FAO e l'AIEA nello sviluppo dell'agricoltura sostenibile e nella sicurezza alimentare utilizzando la scienza e la tecnologia nucleare, si propone un rafforzamento di 1 milione di dollari USA.
187. Anche in questo caso, vi è un forte interesse a rafforzare ulteriormente la cooperazione da parte dell'AIEA, a partire dal loro Direttore generale, e il suo generoso finanziamento a sostegno della nostra collaborazione ne è la prova. L'Agenzia ha versato 4 milioni di dollari USA in più negli ultimi due mesi.

188. Proponiamo una nuova divisione sui Sistemi alimentari e sicurezza degli alimenti, che fornirebbe una guida strategica nello sviluppo di sistemi alimentari più sostenibili.
189. La Divisione integrerebbe l'analisi scientifica ed economica della FAO per fornire un migliore orientamento politico e investimenti mirati nei sistemi alimentari.
190. Ciò si collega direttamente ad uno degli importanti mandati della FAO orientati al futuro: trasformare i sistemi agroalimentari mondiali.
191. Anche qui, stiamo compiendo passi concreti per rafforzare la focalizzazione e abolire i silos. Il lavoro frammentato non è più un'opzione.
192. Tutte le proposte vengono presentate nell'ambito dello stanziamento netto biennale di 1 005,6 milioni di dollari USA approvato dalla Conferenza.

D - Panoramica sulla trasformazione della FAO

193. Il **75° Anniversario della FAO** giunge in un momento di grande sfida e di opportunità storica.
194. **“Food for all”**, cibo per tutti, è la nostra maggiore aspirazione. In primo luogo dovremmo garantire cibo a sufficienza per eliminare la FAME. Quindi, provvedere ad assicurare cibo per diverse regioni e necessità specifiche,

cibo equilibrato e adeguato ad affrontare la malnutrizione e l'obesità.

195. I nostri pensieri e azioni devono andare oltre la mera produzione alimentare e includere il consumo degli alimenti, la loro qualità, la cultura del cibo e altri aspetti.
196. Dobbiamo riflettere sul significato di “buon cibo”. Intendiamo forse il cibo che si adatta alle esigenze, alle necessità biologiche, al bambino, al malato, a chi soffre di obesità, ai consumatori di età diverse. Dobbiamo esaminare la formula e il modello specifico.
197. Inoltre, la nostra attenzione deve concentrarsi sul consumo di cibo, stimato sulla base di prove scientifiche, e sulla produzione alimentare. Dobbiamo considerare l'impatto ambientale e apportare modifiche alle modalità e ai metodi di produzione, contribuendo allo sviluppo sostenibile.
198. Guardando alle proteine animali, dobbiamo esaminare la produttività dei mangimi e la produzione per unità in termini di impatto ambientale.
199. La nostra attenzione è rivolta anche alla catena alimentare, alla catena di approvvigionamento e alla catena del freddo e alle sfide correlate per eliminare le perdite e gli sprechi alimentari, sia in termini di innovazione sia di politiche.

200. È qui che entrano in gioco la **digitalizzazione** e le moderne soluzioni come gli **e-commerce**, come modi di trasformare e razionalizzare i nostri sistemi alimentari.
201. Dobbiamo anche pensare a un **codex dei mangimi**, che affronti questioni urgenti come la resistenza antimicrobica, i residui, i metalli pesanti, l'uso di additivi e l'inquinamento ambientale che ne deriva.
202. Esplorando nuovi metodi di utilizzo dei residui alimentari, utilizzando maggiormente il riciclato e i sottoprodotti per produrre mangimi, potremo aumentare il valore della biomassa e ottenere risultati rispettosi dell'ambiente.
203. Prendendo in esame le **fibre**, è necessario esplorare modi naturali per svilupparne di nuove. In questo campo, l'innovazione è necessaria.
204. Il **biocarburante**, il **biogas** e **persino i bioreattori** sono un'altra area di interesse per il futuro. L'agricoltura deve contribuire alla produzione di carburante utilizzando erba o cespugli o parti non commestibili delle colture e altri prodotti.
205. Per quanto riguarda la silvicoltura, dobbiamo andare oltre la visione che si limita a vederla come una piantagione di alberi. È anche una fonte di mangimi e di fibre. Per citare un esempio, ricordo il bambù e il rattan.

206. Dobbiamo **porre in evidenza il patrimonio culturale dell'agricoltura**, trasferendo conoscenze e saperi indigeni (IK, dall'inglese *indigenous knowledge*), tradizioni e abitudini da una generazione alla successiva.
207. Quindi, vanno considerati l'aspetto e il **valore turistico** dell'agricoltura. Un'area in cui vale la pena investire, quale sofisticato strumento complementare per la creazione di posti di lavoro dignitosi e ad alta intensità di manodopera nello sviluppo rurale.
208. Gli agroambienti dovrebbero essere affrontati come ambienti artificiali, che comprendano:
- Le zone umide, come le risaie e gli stagni di acquacoltura.
 - La riforestazione di ecosistemi, come cespugli e zone erbose.
 - Le installazioni nelle aree semidesertiche: l'utilizzo di energia solare per serre, ricoveri per animali destinati al bestiame e siti di produzione di mangimi.
209. Questo ci porta a considerare l'**eco-economia**, in cui il valore economico si coniuga con la sostenibilità ambientale. Per esempio, ciò avviene quando si combinano la coltivazione del riso e l'allevamento di anatre, pesci e verdure d'acqua in una risaia. La diversità

dell'agricoltura porta a numerose fonti di reddito. La grande agricoltura tradizionale svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza alimentare. Fare agricoltura sostenibile significa mantenere un uso sostenibile e rispettoso dell'ecosistema nell'ambiente locale, dando il massimo valore ai suoi prodotti e sottoprodotti.

210. **Questa è l'agricoltura a tutto tondo detta, in inglese, delle 5 F: alimenti, mangimi, fibre, carburante e amici (*Food, Feed, Fiber, Fuel, Friends*).**
211. **Dobbiamo collegare la biodiversità alla diversità alimentare**, poiché la scienza analizza la diversità alimentare a partire dalla biodiversità.
212. Consideriamo inoltre di integrare i sistemi agroalimentari all'ambiente, come già facciamo nell'ambiente urbano e periurbano con la nostra visione delle città verdi.
213. Per rendere le competenze della FAO diverse e uniche, abbiamo bisogno di **veri esperti e di scienziati dalle competenze strategiche**. Essi dovranno padroneggiare e fondere la conoscenza di vari settori. **Veri esperti e talenti multidisciplinari che lavorano in squadra e offrono un servizio a tutto tondo**. Questo è ciò che **tiene alta la reputazione della FAO nel mondo**.

214. Esperti che vanno oltre la loro area di specializzazione per integrare altri aspetti delle tematiche in questione. Ad esempio, esperti di acquacoltura che lavorano sul *turismo dei moli di pesca*, contribuendo così allo sviluppo rurale in generale.

215. Per diventare la più prestigiosa **Organizzazione delle Nazioni Unite**, abbiamo bisogno di sostegno, investimenti e partenariati ancora più forti, con il sistema delle Nazioni Unite, gli istituti finanziari internazionali (Banca Mondiale e altri enti), il settore privato e molti altri.

216. Abbiamo bisogno di talenti multidisciplinari, di più coordinamento interno svolto con coesione e di meno burocrazia.

Signore e Signori,

217. Con gli ulteriori adeguamenti proposti che ho illustrato oggi, tutti i moduli di costruzione per la nuova FAO sono pronti, a condizione di lavorare insieme e di fidarsi gli uni degli altri, operando come un'unica squadra di sistema, dato che siamo tutti nella stessa barca.

218. Una FAO motivata dalla domanda e dalle sfide, professionale e basata sull'innovazione, orientata ai risultati e all'impatto.

- **Domanda:** dagli agricoltori, dai decisori, dall'industria, dalla società;
- **Sfide:** disastri ambientali, economici e naturali;
- **Professionale:** con personale dedicato, competente ed esperto;
- **Innovazione:** attraverso nuovi input agricoli (sementi, fertilizzanti, prodotti chimici, bioprodotto e altri), nuovi modelli di business, strumenti e sistemi digitali, tecnologie blockchain;
- **Risultati:** consegnati agli agricoltori delle regioni vulnerabili, ai governi, ai consumatori, al settore privato e alla società nel suo complesso;
- **Impatti:** sui sistemi agroalimentari, a livello socio-economico, sulla cultura, sull'ambiente e sul raggiungimento degli OSS.

219. Questa è la nuova FAO!

220. Nell'immediato futuro, queste sono le principali attività e azioni:

1. **Revisionare la strategia della FAO:** si tratta di un esercizio che intendiamo avviare nel mese di agosto con l'obiettivo di elaborare un nuovo Quadro strategico entro la fine dell'anno. Abbiamo bisogno del vostro contributo (come membri) e del vostro

impegno per sostenere progetti e iniziative a lungo termine.

2. Eliminare la burocrazia: questo è un elemento cruciale della formula. Inizieremo con un “raccolto anticipato” nell’area della gestione delle risorse umane: assunzioni interne, progettazione della carriera e promozioni. Rafforzeremo, in questo senso, la nostra cooperazione con il settore privato e ci concentreremo sui risultati ottenuti nei nostri uffici nazionali.

3. Migliorare la responsabilità:

- Il nostro doppio sistema di reporting del ruolo A e del ruolo B sarà la base di un solido controllo interno. La responsabilità verrà ulteriormente rafforzata da un frequente coordinamento interno tra i livelli D1 e D2.
- **I funzionari principali devono dare l’esempio:** assumersi la responsabilità, lavorare sodo, condividere informazioni e pensare in modo olistico.
- **Responsabilità per ogni progetto:** lavorare con impegno e in modo pragmatico per gli agricoltori, per i beneficiari, garantendo risultati ottimali.
- **Responsabilità dei Membri:** aumentare il loro contributo all’Organizzazione, sia nell’aspetto finanziario (a breve e a lungo termine) sia rafforzando

il coinvolgimento del loro paese. Creare legami con i decisori dei Ministeri delle finanze, dell'innovazione, della salute, dell'ambiente, delle risorse naturali, delle infrastrutture e altri. Creare un collegamento tra la FAO, il settore privato e la società civile dei loro rispettivi paesi.

- 4. Minimizzare il rischio:** questo obiettivo si baserà su una solida condivisione delle informazioni e sul rispetto delle regole. Abbiamo bisogno di più dialogo: tra il personale superiore e i funzionari, con i nostri Membri e con il settore privato. Tutto ciò sarà supportato da una solida comprensione dei metodi scientifici atti ad analizzare i rischi e massimizzare i benefici. Questo è il moderno approccio alla gestione del rischio che verrà diffuso in tutta l'Organizzazione. Rafforzare l'OIG e la valutazione dei KPI.
- 5. Organizzazione di Conferenze regionali della FAO:** la pandemia ci ha costretto a rimandare le Conferenze regionali ma stiamo lavorando per far sì che si svolgano al più presto. Abbiamo bisogno che in queste occasioni si ricevano le prospettive regionali per il quadro strategico, si individuino i campioni regionali per la trasformazione del sistema agroalimentare e contiamo di trarne beneficio nell'ambito della preparazione del Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari.

6. Rafforzare gli uffici nazionali: i nostri uffici nazionali sono la spina dorsale dell'esecuzione del mandato della FAO. Assicureremo che ricevano un supporto e un servizio adeguato sul campo, verificando regolarmente i loro risultati tangibili attraverso valutazioni a 360 gradi.

- Questi uffici devono essere potenziati. Pertanto, li colleghiamo direttamente al DDG responsabile e al gruppo direttivo. Hanno anche accesso diretto ai rappresentanti regionali responsabili della FAO e ai coordinatori regionali dell'ODG.
- I direttori degli uffici nazionali avranno un grado minimo di P5, con comprovate competenze. Si occupano dei nostri Membri in prima linea e sono quindi al centro della nostra attenzione!

7. Porremo un forte enfasi nel nostro lavoro sulle malattie transfrontaliere:

- **Lafigma (*Spodoptera frugiperda*):** Il Comitato direttivo dell'Azione globale ha accettato di ospitare una conferenza ad alto livello, organizzata con la Banca africana di sviluppo, insieme ai principali donatori, per mobilitare risorse per il controllo della lafigma.
- La Conferenza era inizialmente prevista per questo mese ad Abidjan, ma a causa della pandemia si terrà

probabilmente nel corso del mese di settembre, in una data da stabilire.

- La FAO continuerà a monitorare e analizzare l'impatto del COVID-19 e delle misure correlate sulle attività di controllo della lafigma.
- La successiva riunione del Comitato direttivo si terrà la prossima settimana.
- **Locusta del deserto:** la lotta contro le locuste è lungi dall'essere terminata.
- In Kenya, stiamo cominciando a intravedere la luce attraverso gli sciame, ma molto di più dovrà essere fatto nei prossimi mesi in Etiopia, Somalia e Yemen se vogliamo tenere sotto controllo questa recrudescenza.
- Anche in India, Iran e Pakistan stiamo osservando enormi progressi grazie alla determinazione dei governi e delle autorità locali, ma le locuste non sono ancora sotto controllo.
- Poiché siamo dipendenti sia dagli sforzi di controllo sia dalle condizioni meteorologiche, dobbiamo rimanere vigili e avere un approccio che ci consenta di non avere rimpianti per prepararci a una potenziale recrudescenza nel Sahel e nell'Africa occidentale.

- Le nostre azioni collettive nel prossimo mese avranno implicazioni enormi per la sicurezza alimentare di milioni di persone nei paesi che si estendono dall’Africa occidentale sino all’Asia sud-occidentale.
- 8. COVID-19:** la FAO è in prima linea nell’affrontare le nuove ed emergenti sfide globali poste dal Covid-19 dal punto di vista della sicurezza alimentare, della nutrizione e della resilienza dei sistemi alimentari;
- Fin dall’inizio di questa pandemia, la FAO ha adottato un approccio globale e olistico per affrontare in modo proattivo le sfide sollevate dal COVID-19 e per pianificare la ripresa e la ricostruzione;
 - La nostra Risposta globale al COVID-19 riunisce tutti gli aspetti del nostro lavoro sulla pandemia, dalle necessità immediate e dalle azioni umanitarie agli interventi di sviluppo a medio-lungo termine;
 - Questa risposta globale viene preparata attraverso un processo di consultazione inclusivo con il coinvolgimento degli uffici nazionali e della sede centrale, sulla base di precise esigenze e richieste sul campo.
 - Di conseguenza, sono state individuate come prioritarie per l’intervento della FAO 6 + 1 aree di lavoro (nel contesto del Covid-19):

1. Il commercio, compresi il commercio intraregionale e le norme di sicurezza alimentare
2. La riduzione della povertà, l'inclusione economica e la protezione sociale
3. La prevenzione delle pandemie di origine animale attraverso un approccio sanitario unico esteso
4. L'aumento della resilienza dei piccoli agricoltori per la ripresa dal Covid-19
5. Dati, informazioni e analisi
6. Trasformazione dei sistemi alimentari

(+)

7. La risposta umanitaria della FAO (come parte della risposta delle Nazioni Unite) - Affrontare gli impatti del COVID-19 nei contesti di crisi alimentare.
- Solo un approccio a livello di organizzazione, olistico, proattivo e unificato permetterà non solo alla FAO ma a tutte le Nazioni Unite di posizionarsi tra i principali attori coinvolti nella risposta, mitigazione e prevenzione della crisi.
 - Un evento di alto livello in cui sarà presentato questo pacchetto di risposta globale è previsto in occasione del Consiglio economico e sociale (ECOSOC) del 14 luglio 2020.

- I prossimi mesi rappresentano anche la nostra migliore opportunità per scongiurare il previsto forte aumento del numero di persone in condizioni di crisi o il peggioramento dell'insicurezza alimentare acuta dovuta alla pandemia COVID-19.
- Per questo motivo stiamo accelerando la raccolta dei dati primari e il monitoraggio sul campo, in modo da poter individuare i focolai emergenti e adottare le azioni preventive più appropriate ed efficaci in termini di costi per evitare l'aumento della fame.
- Continueremo anche a **pianificare in anticipo** per adattare l'Organizzazione al COVID-19.

9. L'iniziativa “Mano nella mano”: La pandemia del COVID-19 svela e accentua le debolezze e le vulnerabilità esistenti del sistema alimentare e agricolo globale e nazionale.

- Ciò crea un bisogno urgente di far fronte agli impatti combinati della pandemia, alle misure di mitigazione e a una grave recessione economica globale.
- La natura multidimensionale della crisi richiederà gli sforzi coordinati e le azioni di più attori e partner per affrontare le diverse sfide economiche, sociali e ambientali.

- Ai fini della risposta integrata al COVID-19 per la sicurezza alimentare e nutrizionale, l'Iniziativa “Mano nella mano” offre una struttura di coordinamento pronta all’uso che collega una serie diversificata di uffici governativi centrali e provinciali, donatori, IFI, settore privato, ONG/CSO e centri di ricerca, tutti operanti sotto la direzione centrale del governo ospitante.
- Continuando a includere nuovi paesi nell'iniziativa, questo potenziale di coordinamento avrà un valore aggiunto e particolare importanza per i Membri.

10. Rafforzare la resilienza: I conflitti e gli estremi climatici rimangono le principali cause dell’insicurezza alimentare acuta.

- Siamo impegnati a potenziare i sistemi di allarme rapido multirischio e i loro collegamenti con le azioni precoci, in modo da ridurre attivamente il numero di persone che necessitano di assistenza umanitaria.
- Abbiamo una prova concreta: l’azione preventiva dimostra non solo un vantaggio in termini di qualità e costi, ma soprattutto aiuta le persone a mantenere il loro sostentamento e la loro dignità anche in tempi di crisi.
- Alla FAO, crediamo che le persone e le loro comunità siano intrinsecamente resilienti. Siamo

convinti che la resilienza sia il fondamento dello sviluppo. Quando le persone possono sopravvivere alle crisi e continuare a provvedere alle loro famiglie, alle loro comunità, si possono raccogliere i frutti degli sforzi di sviluppo.

11. Sostegno al Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari: Sappiamo che questo è l'evento dell'SG. Tuttavia la FAO, in quanto principale agenzia delle Nazioni Unite che si concentra sulla questione dei sistemi alimentari, offre tutto il supporto possibile per favorire l'interazione su tutte le questioni correlate, oltre a ricoprire un ruolo guida di piattaforma per i Membri. **Il 2021 sarà un grande anno per la FAO.** Renderemo il **Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari** uno degli eventi più importanti per **catalizzare la trasformazione del sistema agroalimentare e accelerare l'integrazione dei principali attori del sistema alimentare.**

Onorevoli Delegati,

221. Ogni generazione ha la sua responsabilità storica.

222. La FAO sta entrando in una nuova era.

223. La FAO è pronta a fare la storia, con il vostro sostegno, coinvolgimento e integrazione.

224. La direzione della FAO, compreso il sottoscritto, si impegnerà a contribuire al massimo del nostro impegno, dedizione e contributo per rendere la nuova FAO una realtà (un anno ha quattro stagioni, ma per me non esistono notte e giorno).

225. Siamo pronti a cambiare, e lo faremo, come molti ci hanno chiesto di fare.

226. Intraprendiamo azioni più concrete per rendere la FAO più efficiente, trasparente, inclusiva e far sì che diventi più dinamica e agile.

227. Vi ringrazio nuovamente e apprezzo la vostra cooperazione, il vostro sostegno e tutti i suggerimenti ricevuti.

228. La mia porta è sempre aperta. Vengo dalla gente, sono della gente e agisco per la gente.

229. Confidiamo, rispettiamo e manteniamo l'impegno reciproco e costruiamo insieme una nuova storia.

Grazie!